



IL CRUSCOTTO DELL'ECONOMIA GENOVESE



II SEMESTRE 2013



COMUNE DI GENOVA
Direzione Statistica e
Sicurezza Aziendale



Ricerca a cura di: Paola Acerbo, Enrico Molettieri

Direttore: Mariapia Verdona

DIREZIONE STATISTICA E SICUREZZA AZIENDALE

Piazzale Mazzini, 3

Tel: 0105579008

Fax: 0105579000

Email: statistica@comune.genova.it

Portale web: <http://statistica.comune.genova.it>



Il 2013 risente ancora della crisi economica anche se si registra una lieve ripresa in alcuni settori.

L'inflazione diminuisce rispetto al trend degli ultimi due anni anche se le variazioni medie percentuali per alcuni beni di primo consumo si attestano su valori superiori rispetto alla media nazionale.

Il secondo semestre 2013 conferma la diminuzione delle imprese attive pari allo 0,5% rispetto al 2012 pur mantenendosi al di sotto del calo registrato a livello provinciale (-0,8%), regionale (-1,9%) e nazionale (-1,0%). Si conferma il trend in crescita delle imprese avviate da stranieri che ad oggi rappresentano il 14,0% dell'imprenditoria genovese e che hanno registrato un incremento soprattutto nei settori delle costruzioni e del commercio.

Aumenta di 1,3 punti percentuali (a livello provinciale) rispetto al 2012 il tasso di disoccupazione ed a Genova il settore che registra maggiore sofferenza è l'Artigianato con una flessione del 10,8%. In controtendenza il numero dei lavoratori dipendenti stranieri che registra un incremento del 4,1% rispetto al 2012.

Il traffico portuale subisce un calo rispetto al biennio precedente sia per le merci imbarcate che per quelle sbarcate anche se nel secondo semestre si registra un sostanziale ripresa nell'imbarco degli oli minerali e rinfuse.

Aumenta del 31,7% il movimento crocieristico confermando l'attrattiva della città nei confronti dei turisti. Complessivamente il movimento turistico registra una forte ripresa dovuta, soprattutto, alla presenza di stranieri.



INDICE

Inflazione	pag.	1
Imprenditorialità	pag.	6
Lavoro	pag.	17
Cassa integrazione	pag.	26
Porto	pag.	30
Turismo	pag.	37
Pensioni	pag.	42

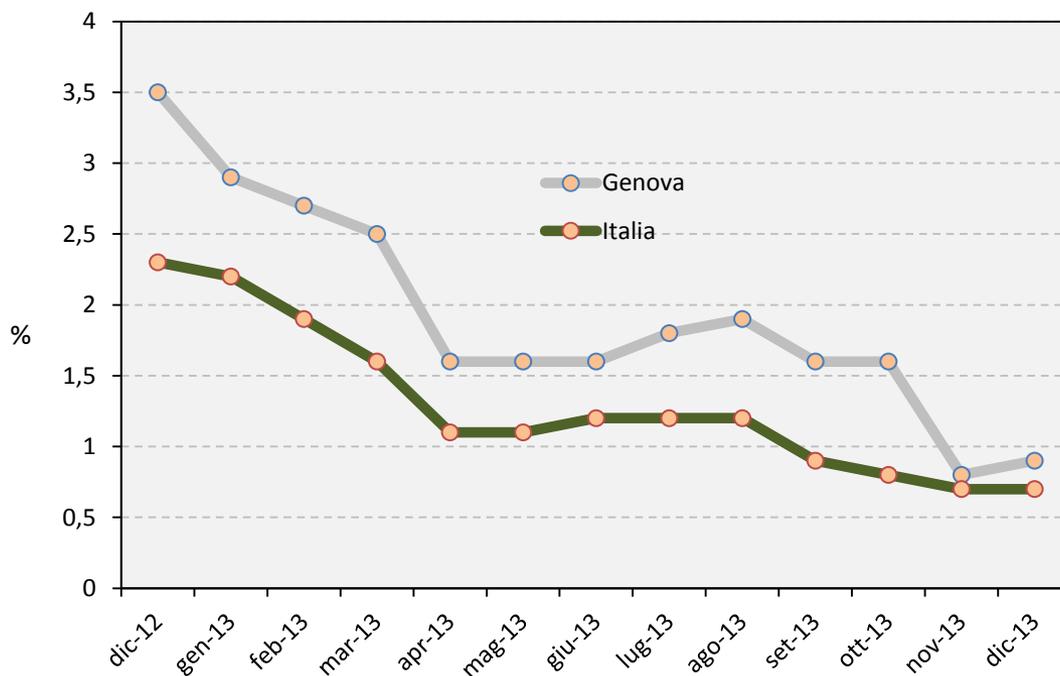


INFLAZIONE



Nel corso del 2013 si registra una significativa diminuzione dell'inflazione

Tasso tendenziale (NIC)



Negli ultimi dodici mesi, a Genova, l'inflazione tendenziale registra una forte diminuzione passando dal 3,5% di dicembre 2012 allo 0,9% di fine 2013. La contrazione, particolarmente evidente nel primo semestre, avvicina il tasso genovese a quello nazionale.



L'inflazione per divisione di prodotto a Genova e in Italia

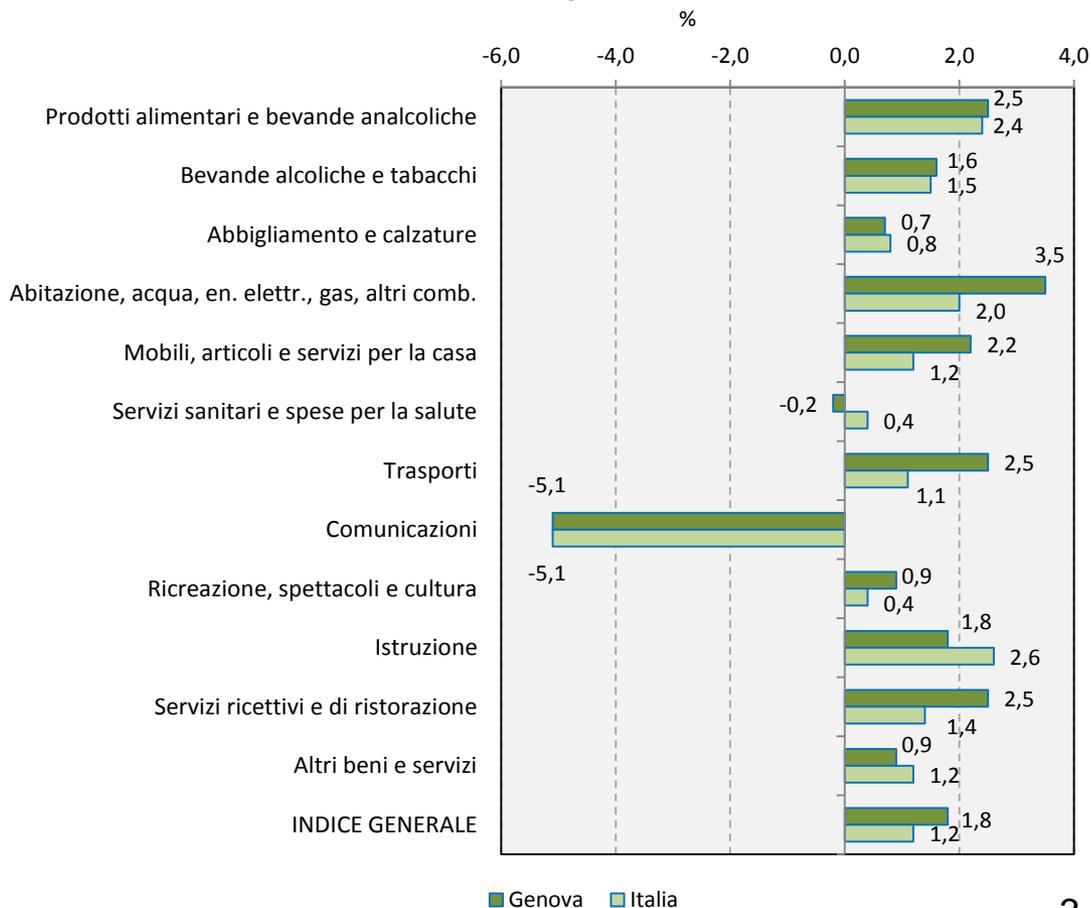
Nel 2013 la **variazione percentuale media annua** a Genova (+1,8) si conferma superiore a quella nazionale (+1,2).

Le divisioni di prodotto che registrano le variazioni percentuali medie annue più significative rispetto all'Italia sono: "Abitazione, acqua, en. elettrica, gas, altri combustibili", "Trasporti", "Mobili, articoli e servizi per la casa", "Servizi ricettivi e di ristorazione", "Ricreazione, spettacoli e cultura".

Quattro divisioni presentano invece una percentuale media annua inferiore al livello nazionale: "Istruzione", "Servizi sanitari e spese per la salute", "Abbigliamento e calzature" e "Altri beni e servizi".

Valori uguali al dato nazionale per "Comunicazioni".

Variazioni percentuali medie annue





In calo i tassi medi annui per quasi tutte le divisioni di prodotto

Variazioni percentuali medie annue

Divisioni di prodotto	2012	2013
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	2,9	2,5
Bevande alcoliche e tabacchi	5,5	1,6
Abbigliamento e calzature	3,2	0,7
Abitazione, acqua, en. elettr., gas, altri comb.	7,8	3,5
Mobili, articoli e servizi per la casa	4,1	2,2
Servizi sanitari e spese per la salute	-0,5	-0,2
Trasporti	6,7	2,5
Comunicazioni	-1,4	-5,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,8	0,9
Istruzione	1,9	1,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	4,2	2,5
Altri beni e servizi	1,4	0,9
INDICE GENERALE	3,7	1,8

Nel 2013 la **variazione percentuale media annua** a Genova (**+1,8**) risulta in calo rispetto all'anno precedente (**+3,7**).

Le diminuzioni percentuali più consistenti si rilevano in: "Abitazione, acqua, en. elettrica, gas, altri combustibili" (7,8 nel 2012 e 3,5 nel 2013) che si conferma la divisione con la variazione più alta, "Trasporti" (da 6,7 a 2,5), "Bevande alcoliche e tabacchi" (da 5,5 a 1,6), "Abbigliamento e calzature" (da 3,2 a 0,7) e "Comunicazioni" (che registra variazioni negative).

Diminuiscono in misura minore anche le variazioni per "Mobili, articoli e servizi per la casa", "Servizi ricettivi e di ristorazione", "Prodotti alimentari e bevande analcoliche", "Altri beni e servizi" e "Istruzione".

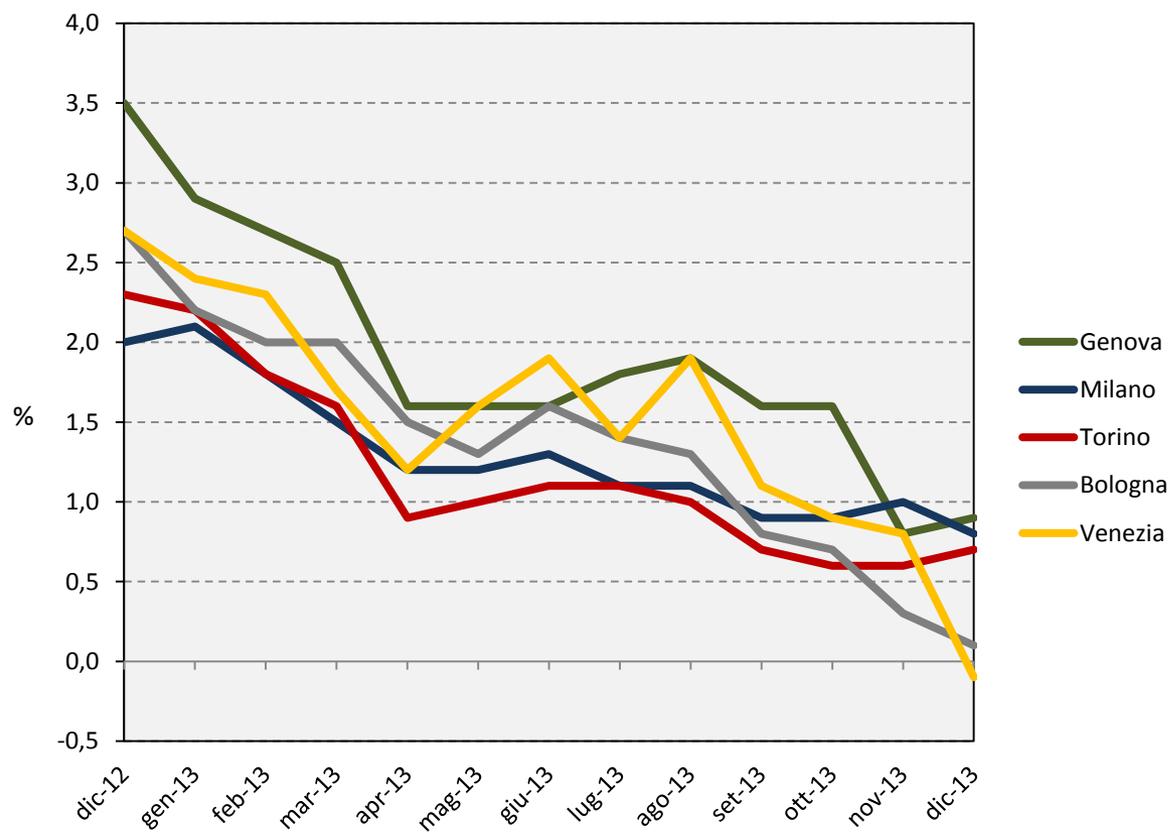
Leggermente **in aumento** risultano le variazioni delle divisioni "Ricreazione, spettacoli e cultura" e "Servizi sanitari e spese per la salute".



Genova si conferma la città del nord con il tasso tendenziale più alto ma alla fine del 2013 si riallinea con Milano e Torino

A Genova il tasso tendenziale dei prezzi al consumo si mantiene superiore a quello delle altre città del nord per quasi tutto il 2013, pur registrando una significativa discesa dell'inflazione nel primo semestre.

Tasso tendenziale (NIC)





IMPRENDITORIALITA'

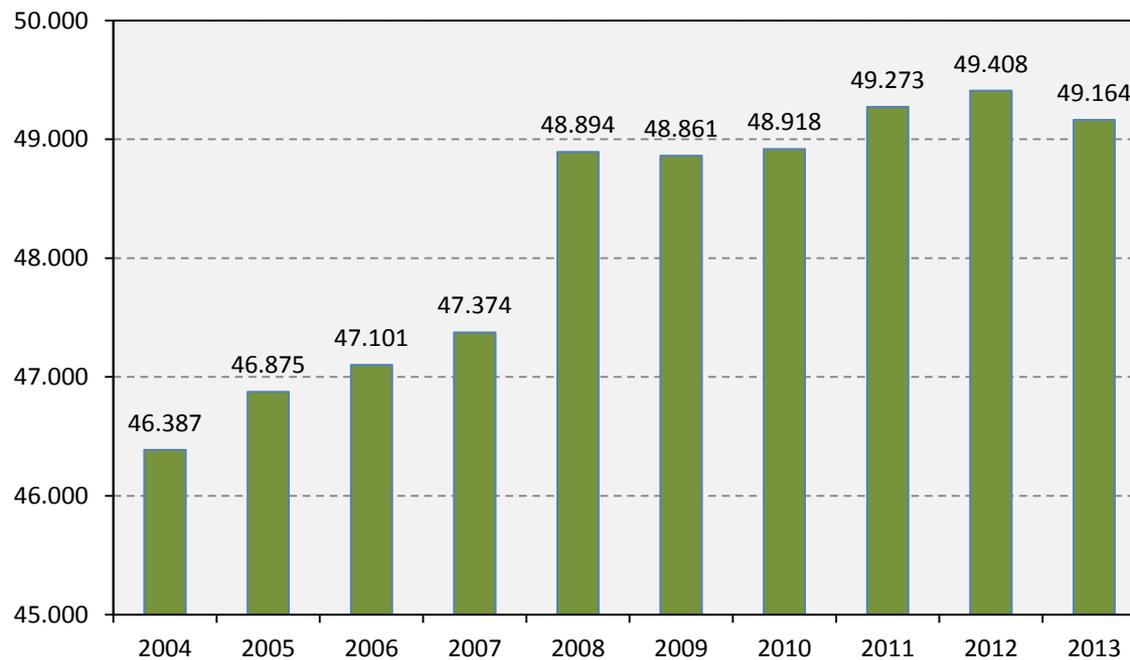


Negli ultimi anni il numero delle imprese attive genovesi si assesta

Dopo il significativo incremento registrato nel 2008 (+3,2%), il numero delle imprese attive, negli ultimi sei anni, registra oscillazioni modeste.

A dicembre 2013 le imprese attive rilevano un lieve decremento rispetto all'anno precedente (244 imprese in meno pari a -0,5%).

Imprese attive – dal 2004 al 2013



Fonte: CCIAA Genova

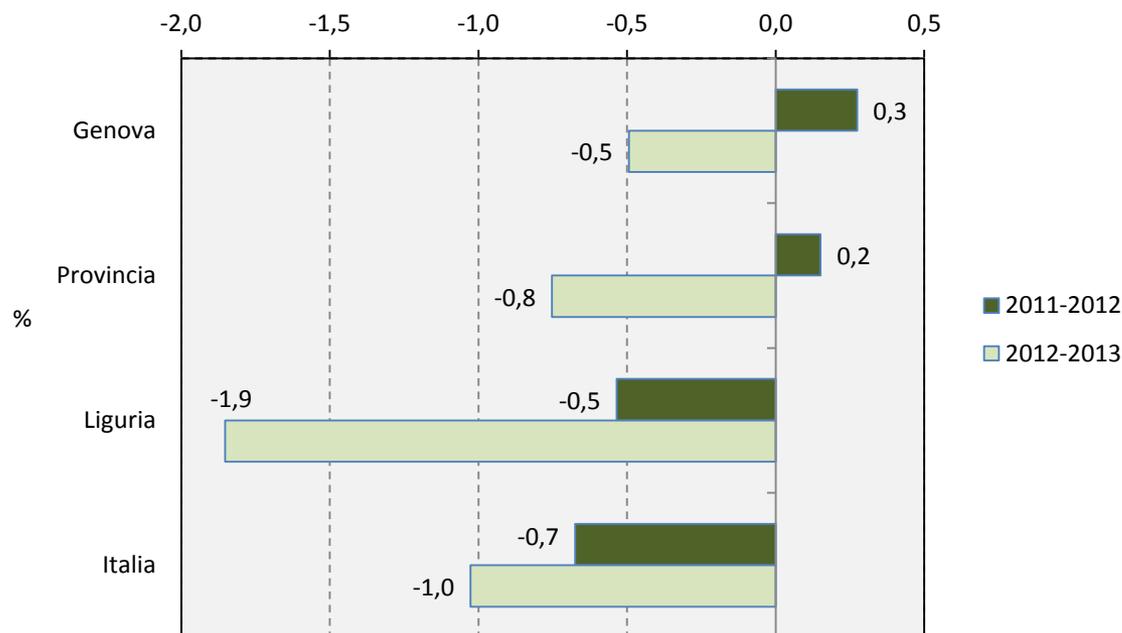


Il calo dell'imprenditoria genovese è inferiore a quello provinciale e regionale

Variazioni percentuali delle imprese attive tra il 2011-2012 e 2012-2013

Nel 2013 a Genova il numero di imprese attive diminuisce dello 0,5%, in Provincia dello 0,8%, in Liguria dell'1,9% ed in Italia dell'1,0%.

Rispetto ai dodici mesi precedenti, il 2013 segnala una profonda crisi del tessuto economico regionale, a cui hanno contribuito l'ambito provinciale e quello genovese che registravano una leggera crescita nel corso del 2012.



Fonte: CCIAA Genova



Nel 2013 diminuiscono le iscrizioni di impresa e aumentano le cancellazioni

Imprese iscritte e cancellate

		2011	2012	2013	var. assoluta 2012-2013	variazione % 2012-2013
ISCRITTE	Genova	3.998	3.897	3.706	-191	-4,9
	Provincia di Genova	5.512	5.412	5.412	0	0,0
	Liguria	10.830	10.941	10.047	-894	-8,2
	Italia	391.310	383.883	384.483	600	0,2
CANCELLATE	Genova	3.295	3.583	3.640	57	1,6
	Provincia di Genova	4.748	5.102	5.343	241	4,7
	Liguria	10.358	10.914	12.369	1.455	13,3
	Italia	393.463	403.923	414.970	11.047	2,7

Fonte: CCIAA Genova

A Genova continua il calo delle imprese iscritte già registrato nell'anno precedente, diminuzione evidente anche a livello regionale. Più contenuto rispetto al 2012 il numero delle imprese cancellate (+57).



Nel 2013 aumentano le società di capitale ma diminuiscono le imprese individuali e le società di persone

Numero di imprese attive nel Comune di Genova per forma giuridica

	2011	2012	2013	var. assoluta 2012-2013	var. % 2012-2013
Società di capitale	10.061	10.105	10.154	49	0,5
Società di persone	10.484	10.397	10.209	-188	-1,8
Imprese individuali	27.718	27.870	27.602	-268	-1,0
Cooperative	500	503	526	23	4,6
Consorzi	232	238	232	-6	-2,5
Altre Forme	278	295	305	10	3,4
TOTALE	49.273	49.408	49.164	-244	-0,5

Fonte: CCIAA Genova

Il 2013 conferma alcune tendenze già evidenziate nel biennio precedente. Persiste il lieve aumento delle Società di capitale (+0,5% rispetto al 2012) e la diminuzione delle Società di persone (-1,8%).

Il 2013, per le Imprese individuali, risulta negativo in controtendenza rispetto al passato (-268 imprese attive, -1,0%). Il calo delle Imprese individuali e delle Società di persone, imprese più piccole e meno strutturate delle Società di capitale, indica la difficoltà di chi opera economicamente sui consumi interni.



Le imprese attive a Genova per settore di attività

	n° imprese 2011	n° imprese 2012	n° imprese 2013	variazione 2012-2013
Agricoltura, silvicoltura e pesca	490	475	446	-29
Estrazione di minerali da cave e miniere	8	8	7	-1
Attività manifatturiere	4.042	3.954	3.812	-142
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	47	55	65	10
Forn. di acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	65	62	68	6
Costruzioni	8.078	8.247	8.260	13
Commercio all'ingrosso, al dettaglio; rip. di auto e motocicli	16.344	16.335	16.234	-101
Trasporto e magazzinaggio	2.808	2.760	2.722	-38
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.739	3.797	3.858	61
Servizi di informazione e comunicazione	1.399	1.390	1.386	-4
Attività finanziarie e assicurative	1.500	1.489	1.461	-28
Attività immobiliari	3.196	3.210	3.262	52
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.417	2.425	2.366	-59
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.867	1.875	1.879	4
Istruzione	228	238	249	11
Sanità e assistenza sociale	311	300	315	15
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	557	581	584	3
Altre attività di servizi	2.122	2.139	2.142	3
Imprese non classificate	55	68	18	-50
TOTALE	49.273	49.408	49.164	-244

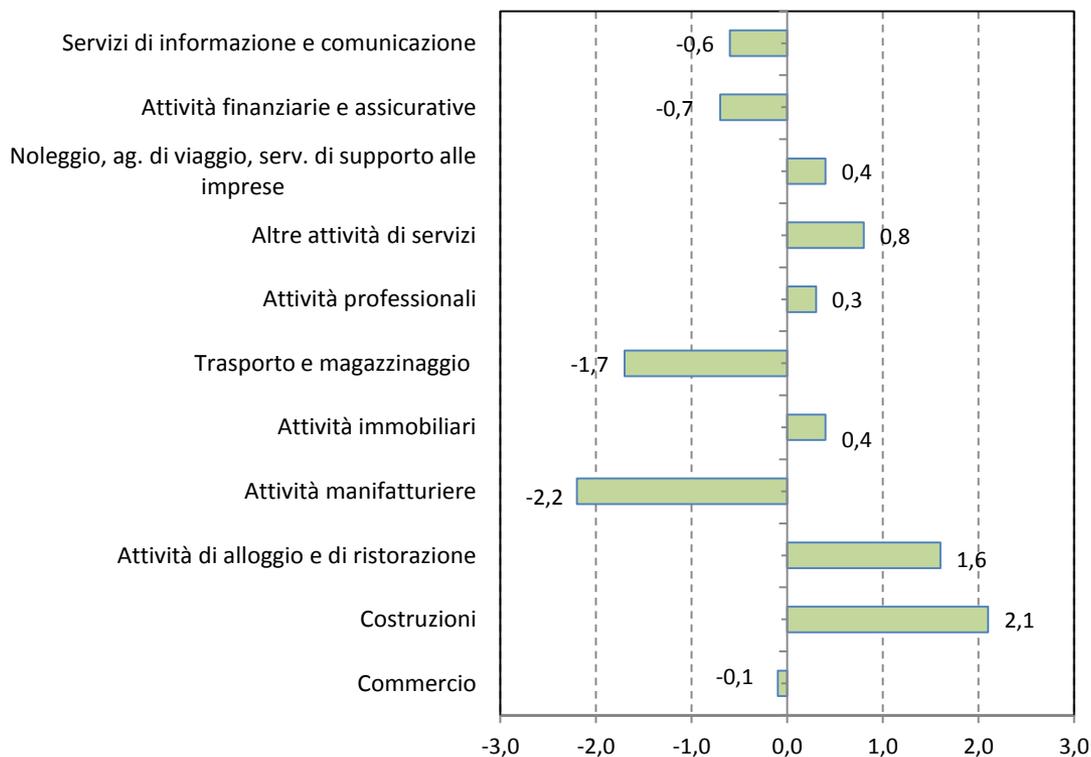


Il 2013 conferma le tendenze degli ultimi anni per i diversi settori di attività

In aumento le Attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+61 rispetto al 2012), le Attività immobiliari (+52) e le Costruzioni (+13). Questi settori confermano l'incremento già registrato un anno fa anche se molto più contenuto nel settore dell'Edilizia.

I settori che segnalano delle **diminuzioni** nel corso del 2013 confermano il *trend* negativo degli ultimi anni. Da rilevare il calo del Commercio (-101 imprese rispetto al 2012) e, soprattutto, delle Attività Manifatturiere (-142). Il 2013 si conferma un periodo negativo per Attività finanziarie e assicurative (-28) e si manifestano le prime criticità per le Attività professionali (-59).

Variazione percentuale principali settori di attività 2012-2013

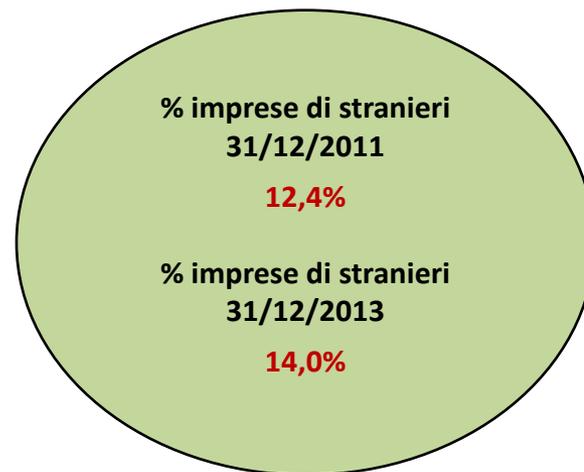
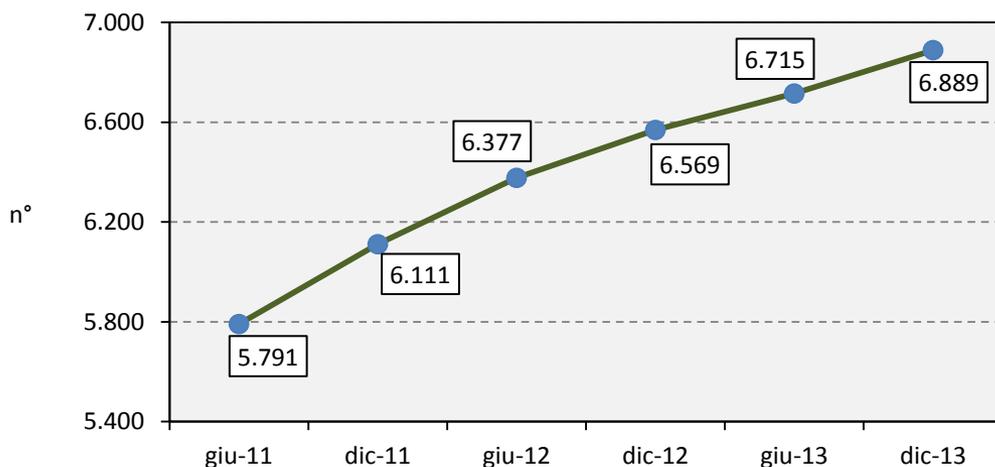


Fonte: CCIAA Genova



Continua il *trend* in crescita delle imprese avviate da stranieri che rappresentano il 14% del complesso imprenditoriale cittadino

Imprese attive gestite da stranieri



Fonte: CCIAA Genova

Alla fine del 2013 sono presenti 6.889 imprese di stranieri, con un incremento (+320) pari al 4,9% rispetto al 31/12/2012. L'incremento conferma un trend consolidato a partire dal 2011; alla fine del 2013 le imprese di stranieri sono il 14,0% del complesso imprenditoriale genovese.

Tale crescita registra un andamento in controtendenza in un anno in cui complessivamente Genova perde 244 imprese attive.



Le imprese attive di stranieri a Genova per settore di attività

	n° imprese 2011	n° imprese 2012	n° imprese 2013	variazione 2012-2013
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8	8	7	-1
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0
Attività manifatturiere	189	214	215	1
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0
Forn. di acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	2	2	3	1
Costruzioni	1.908	2.138	2.253	115
Commercio all'ingrosso, al dettaglio; rip. di auto e motocicli	2.773	2.904	3.024	120
Trasporto e magazzinaggio	172	187	189	2
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	349	381	420	39
Servizi di informazione e comunicazione	147	146	148	2
Attività finanziarie e assicurative	29	28	26	-2
Attività immobiliari	48	45	48	3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	69	70	71	1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	210	212	223	11
Istruzione	7	7	8	1
Sanità e assistenza sociale	9	9	9	0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	21	24	23	-1
Altre attività di servizi	163	191	222	31
Imprese non classificate	7	3	0	-3
TOTALE	6.111	6.569	6.889	320



Oltre un quarto delle imprese edili genovesi sono gestite da stranieri

La crescita delle imprese gestite da stranieri si rileva in particolare nel Commercio (+120) e nell'Edilizia (+115). La presenza straniera in questi settori è molto alta: a Genova il 27,3% delle imprese attive nell'edilizia sono gestite da stranieri come il 18,6% delle attività commerciali. Il numero delle imprese straniere nei settori dell'alloggio e della ristorazione, dei noleggi, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese e nei servizi di informazione e comunicazione rappresentano oltre il 10% delle imprese sul territorio comunale.

Principali settori delle imprese di stranieri attive

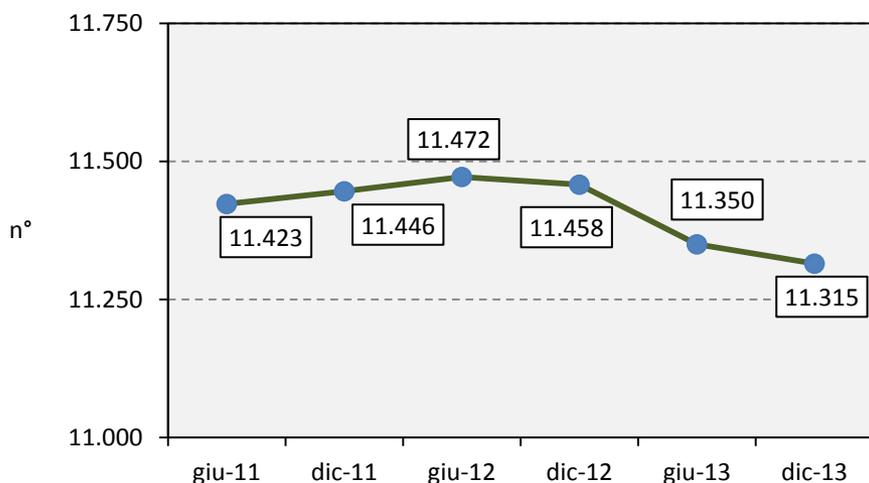
	Numero imprese	% sul complesso del settore
Commercio all'ingrosso, al dettaglio; rip. di auto e motocicli	3.024	18,6
Costruzioni	2.253	27,3
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	420	10,9
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	223	11,9
Altre attività di servizi	222	10,4
Attività manifatturiere	215	5,6
Trasporto e magazzinaggio	189	6,9
Servizi di informazione e comunicazione	148	10,7

Fonte: CCIAA Genova



Continua il calo dell'imprenditoria femminile e giovanile

Imprese femminili attive



Fonte: CCIAA Genova

I giovani tra i 18 e i 34 anni costituiscono il 13,3% degli imprenditori individuali. La presenza giovanile cala di 141 imprenditori nel corso dell'ultimo anno in un contesto recessivo per l'intero settore delle imprese individuali (-268).

Alla fine del 2013 le imprese femminili calano di 143 unità rispetto all'anno precedente e costituiscono il 23% del totale imprenditoriale.

L'attività femminile è presente soprattutto nel commercio (4.206 imprese), nei servizi di ristorazione (1.283) ed, in genere, nelle altre attività di servizi (1.149).

**Numero imprese individuali
TOTALI**

27.602

**Numero imprese individuali
GIOVANILI**

3.667



LAVORO



La condizione lavorativa nella Provincia di Genova nel 2013

Anno	Forze lavoro (migliaia)	Tasso di attività (%)	Occupati (migliaia)	Tasso di occupazione (%)	Persone in cerca di occupazione (migliaia)	Tasso di disoccupazione (%)
2011	380	68,5	354	63,8	26	6,9
2012	377	68,4	348	63,0	29	7,8
2013	371	67,8	337	61,5	34	9,1

Fonte: Istat

Note: *Forze lavoro*: persone occupate e persone in cerca di occupazione.

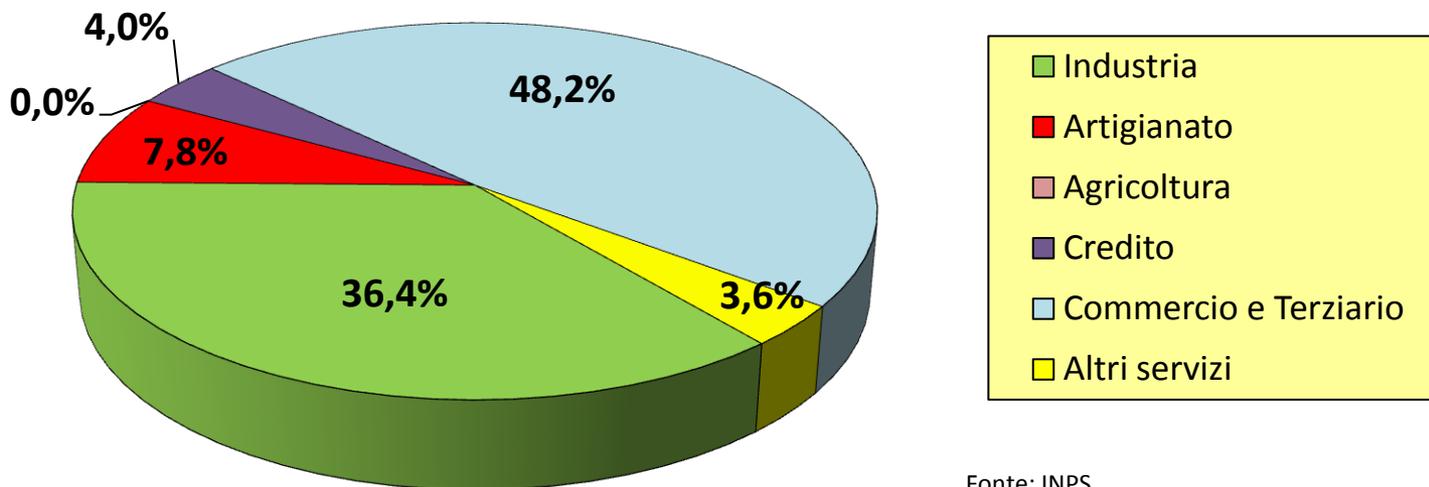
Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione tra 15 e 64 anni.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di attività: rapporto tra forze lavoro e la popolazione tra 15 e 64 anni.



Nel Comune di Genova il terziario continua ad essere il settore che impiega il maggior numero di lavoratori dipendenti



Totale occupati: 165.121 unità

Fonte: INPS

Nota: *Il dato si riferisce alle persone che lavorano nella città di Genova indipendentemente dalla loro residenza. Nel terziario sono ricompresi i dipendenti delle pubbliche amministrazioni. Sono inclusi tutti i lavoratori che nel corso del 2013 hanno almeno una settimana coperta da contribuzione IVS presso l'INPS, con retribuzione imponibile e numero di giornate retribuite superiori a zero.*



L'offerta lavorativa

Numero di lavoratori dipendenti nella città di Genova – Anno 2013

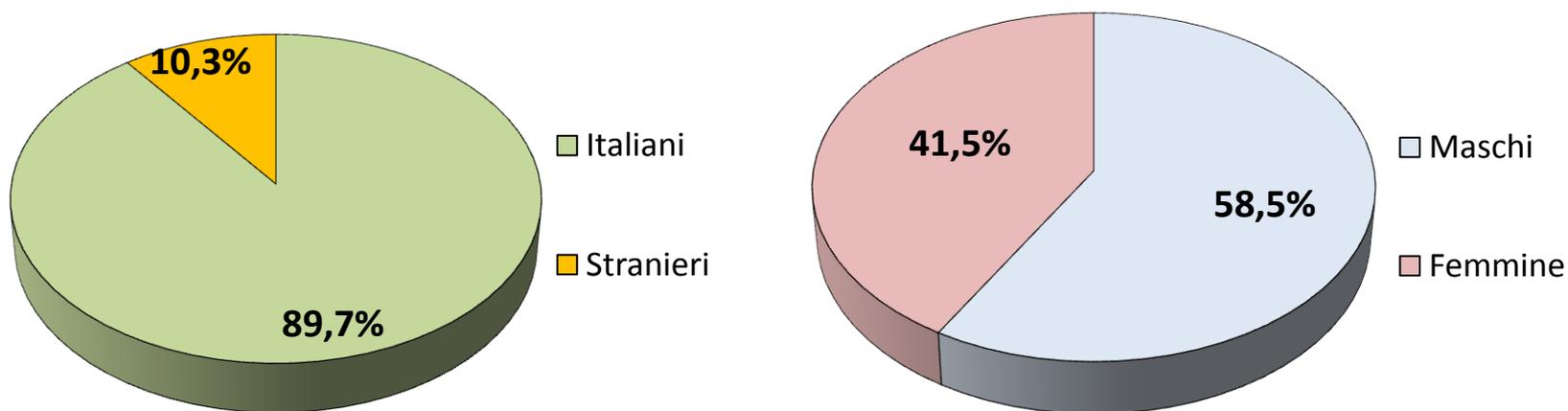
Tempo	Totale Lavoratori	Industria	Artigianato	Agricoltura	Credito	Commercio e Terziario	Altri Settori
Indeterminato	134.768	47.474	11.052	18	6.535	63.974	5.715
pieno	99.808	44.227	7.367	8	5.783	36.984	5.439
parziale	34.960	3.247	3.685	10	752	26.990	276
Determinato	30.353	12.567	1.839	5	156	15.540	246
pieno	19.727	12.063	1.061	2	138	6.227	236
parziale	10.626	504	778	3	18	9.313	10
TOTALE 2013	165.121	60.041	12.891	23	6.691	79.514	5.961
TOTALE 2012	170.765	61.292	14.457	17	7.064	81.688	6.247

Fonte: INPS

Rispetto all'anno precedente il numero di lavoratori dipendenti diminuisce del 3,3%; in particolare sofferenza il settore dell'artigianato che registra una flessione del 10,8%. I lavoratori a tempo indeterminato diminuiscono di 3.497 unità (-2,5%), flessione meno intensa di quelli a tempo determinato (-2.147, -6,6%).



Circa il 10% dei lavoratori dipendenti sono stranieri

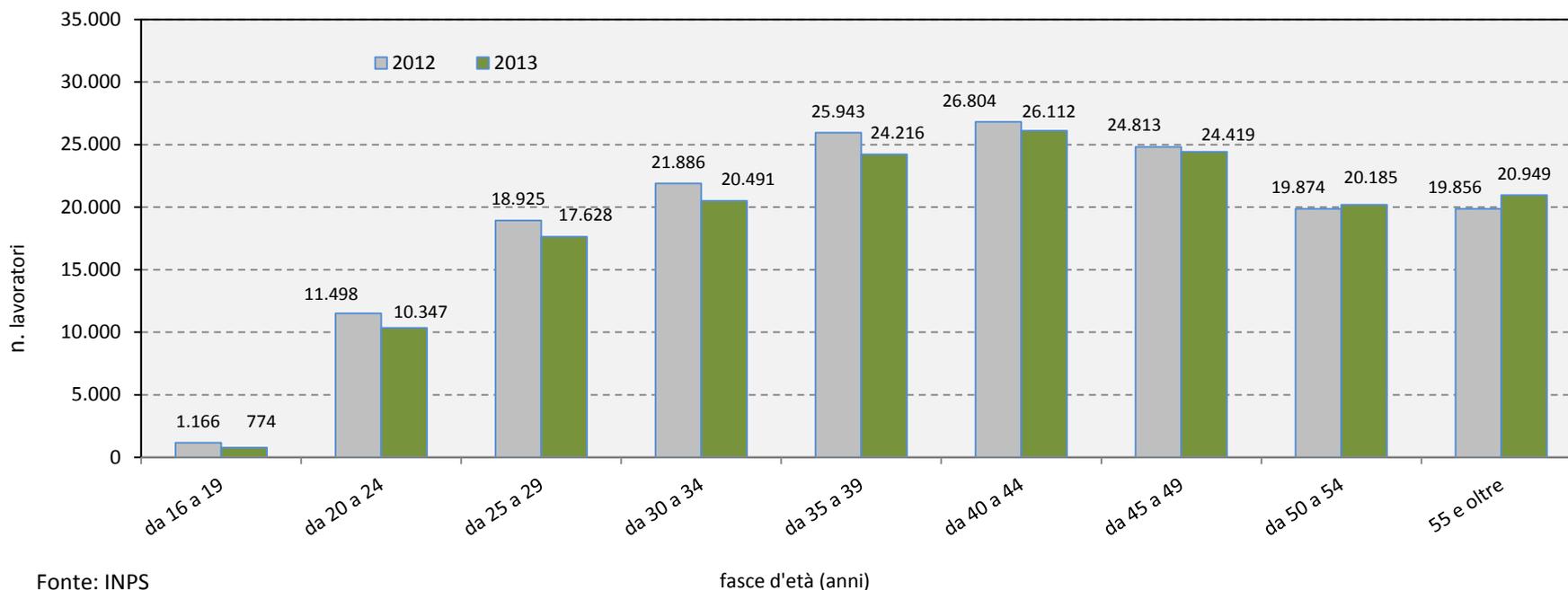


Fonte: INPS

Nel 2013 il numero di lavoratori dipendenti stranieri (16.988 unità) rispetto all'anno precedente aumenta del 4,1%. Quelli italiani diminuiscono, passando da 154.439 nel 2012 a 148.133 nel 2013 (-6.306). La flessione dei lavoratori dipendenti riguarda entrambi i generi anche se colpisce maggiormente i maschi (-4,1%) rispetto alle femmine (-2,2%).



Sempre meno i giovani nel mondo del lavoro dipendente



Fonte: INPS

Nel 2013, rispetto all'anno precedente, diminuiscono i lavoratori dipendenti in tutte le fasce di età tranne che per gli over 50. Solo il 16,9% degli occupati sono ricompresi nella fascia di età tra i 20 e i 29 anni (erano il 17,8% nel 2012); il numero complessivo di lavoratori tra i 20 e i 29 anni è pari a 27.975 (2.448 dipendenti in meno del 2012), a fronte di un numero di residenti nella stessa fascia di età pari a 52.244. Tale dato non rappresenta il livello di occupazione dei giovani genovesi, perché i valori riportati nel grafico corrispondono ai posti di lavoro presenti sul territorio indipendentemente dalla residenza dei lavoratori che li occupano.



I lavoratori dipendenti stranieri - le principali nazionalità

Paese	Fasce di età (anni)										Totale lavoratori 2013	Totale lavoratori 2012
	< 16	16-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	> 54		
Ecuador	0	32	340	381	517	482	434	299	186	128	2.799	2.891
Germania	0	7	446	847	506	242	161	141	102	119	2.571	1.958
Romania	0	5	191	506	467	395	287	228	106	78	2.263	2.316
Albania	0	31	198	342	296	208	167	115	81	42	1.480	1.525
Brasile	0	13	259	318	227	78	31	9	12	7	954	544
Marocco	0	7	79	142	177	166	157	81	61	36	906	1.006
Cina	0	26	139	152	107	92	68	46	19	15	664	542
Peru	0	4	38	89	90	77	67	77	44	41	527	534
Bulgaria	0	0	4	28	45	62	57	36	27	20	279	237
Senegal	0	1	13	17	38	43	51	63	30	18	274	308

Fonte: INPS

Rispetto al 2012 si confermano le principali nazionalità dei lavoratori dipendenti. In forte aumento i brasiliani (+410) e i tedeschi (+613), in lieve calo le altre nazionalità ad eccezione dei cinesi.

Nota: Sono inclusi tutti i lavoratori che nel corso del 2013 hanno almeno una settimana coperta da contribuzione IVS presso l'INPS, con retribuzione imponibile e numero di giornate retribuite superiori a zero.



I lavoratori autonomi

	Fasce di età (anni)										Totale lavoratori 2013	Totale lavoratori 2012
	< 16	16-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	> 54		
Artigiani	1	10	390	1.067	1.706	2.583	3.539	3.924	3.689	7.601	24.510	24.638
Commercianti	0	8	237	681	1.150	1.849	2.786	3.064	2.846	4.503	17.126	17.246
TOTALE	1	18	627	1.748	2.856	4.432	6.325	6.988	6.535	12.104	41.634	41.884

Fonte: INPS

Il numero di lavoratori autonomi resta praticamente invariato nell'ultimo biennio sia nel comparto dell'artigianato che in quello del commercio. Il 2013 registra una debole riduzione complessiva pari a 250 unità.

Pochi i giovani tra i lavoratori autonomi (il 5,8% sono *under* 30 anni). Contrariamente ai lavoratori dipendenti, il numero di lavoratori autonomi cresce costantemente con la fascia di età raggiungendo il 29,1% del totale nella fascia *over* 54 anni

Note: *Il dato si riferisce alle persone che risiedono nel Comune di Genova indipendentemente dal loro luogo di lavoro.*



I lavoratori domestici

	Fasce di età (anni)										Totale lavoratori 2013	Totale lavoratori 2012
	< 16	16-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	> 54		
Femmine	0	1	217	595	987	1.460	1.711	1.931	1.980	3.079	11.961	12.083
Maschi	0	1	60	228	297	303	259	213	193	294	1.848	2.483
TOTALE	0	2	277	823	1.284	1.763	1.970	2.144	2.173	3.373	13.809	14.566

Fonte: INPS

Il numero di lavoratori domestici registra una lieve diminuzione di 757 unità rispetto al 2012 (-5,2%). La maggioranza dei lavoratori è femminile (86,6%) ed è concentrata nelle fasce di età più elevate. Netta è anche la prevalenza dei lavoratori stranieri (85,9%): solo 1.949 sono gli italiani, in decisa diminuzione rispetto al 2012 (erano 2.715).

Note: *Il dato si riferisce alle persone che risiedono nel Comune di Genova indipendentemente dal loro luogo di lavoro.*



CASSA INTEGRAZIONE



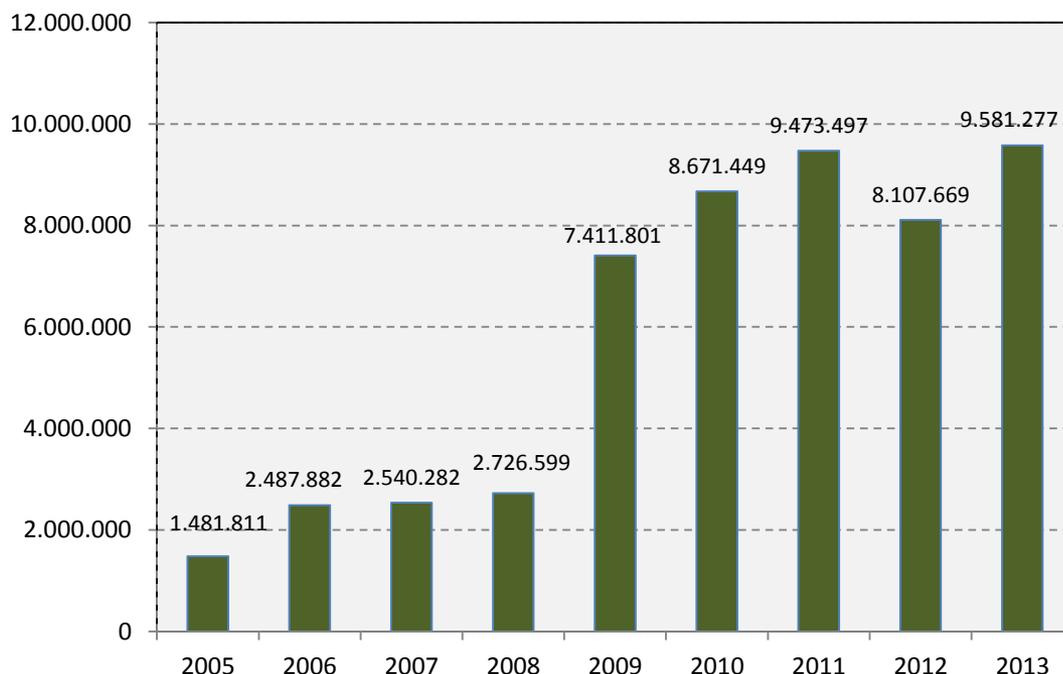
Aumenta il totale di ore autorizzate di Cassa Integrazione in Provincia di Genova

I dati delle ore autorizzate di Cassa Integrazione nel 2013 evidenziano il perdurare delle difficoltà lavorative nell'intero territorio provinciale genovese, difficoltà che sono emerse a partire dal 2009. **Le ore autorizzate sono state 9.581.277**, il dato più alto degli ultimi anni.

La fonte dei dati è rappresentata dagli archivi INPS che gestiscono la cassa integrazione e sono alimentati per quanto riguarda la cassa integrazione ordinaria industria ed edilizia dalle delibere di autorizzazione della commissione provinciale del lavoro e per la cassa integrazione straordinaria dai decreti emessi dagli uffici regionali del lavoro.

Le ore autorizzate ogni anno non sono necessariamente di competenza dell'anno stesso, ma possono riferirsi sia a periodi precedenti l'anno di autorizzazione (la maggior parte) sia a periodi successivi.

Numero di ore autorizzate (Provincia di Genova)



Fonte: INPS



Diminuiscono le ore autorizzate in deroga

Numero di ore autorizzate per tipologia (Provincia di Genova)

Tipo di intervento	2011	2012	2013	var. 2013-2012	var. % 2013-2012
Ordinario	1.609.146	1.413.458	2.145.665	732.207	+51,8%
Straordinario	4.399.652	3.190.030	5.289.084	2.099.054	+65,8%
In deroga	3.464.699	3.504.181	2.146.528	-1.357.653	-38,7%
TOTALE	9.473.497	8.107.669	9.581.277	1.473.608	+18,2%

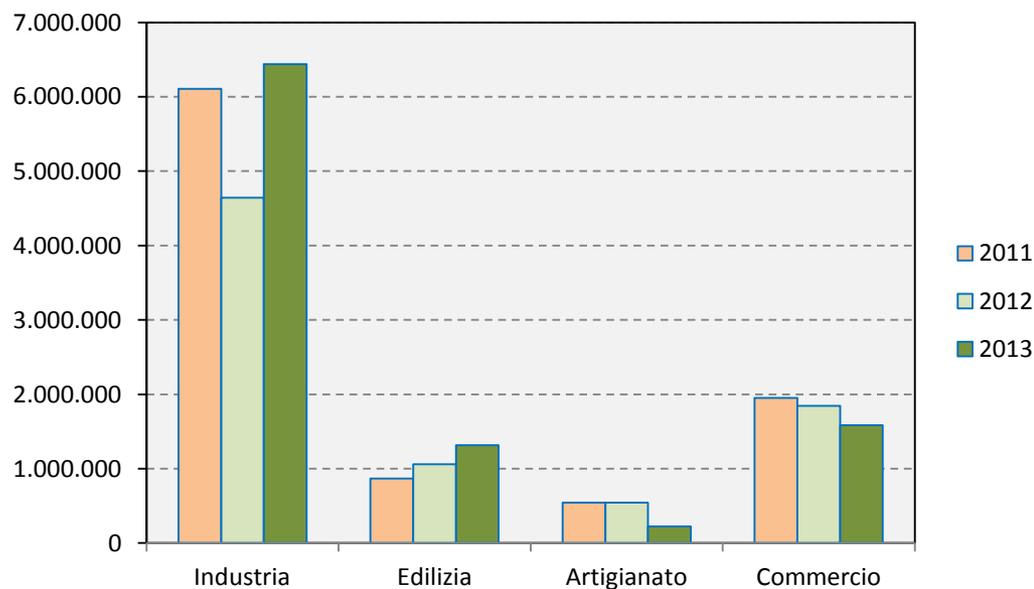
Fonte: INPS

Rispetto al 2012 aumentano le ore di cassa integrazione ordinaria e straordinaria mentre diminuiscono quelle in deroga a seguito del congelamento dei decreti di autorizzazione, a partire da giugno 2013, da parte della Regione Liguria.



Aumentano le ore autorizzate soprattutto nel settore industriale

Numero di ore autorizzate per tipologia (Provincia di Genova)



Fonte: INPS

L'aumento delle ore autorizzate riguarda in particolare il settore industriale (da 4.641.703 nel 2012 a 6.441.818, +38,8%). L'incremento delle ore autorizzate nel 2013 risulta in controtendenza rispetto all'andamento registrato nel 2012.

Continuano ad aumentare le ore autorizzate nell'Edilizia (da 1.060.865 a 1.317.217, +24,2%) ma diminuiscono nel Commercio (da 1.842.808 a 1.584.757, -14,0%).

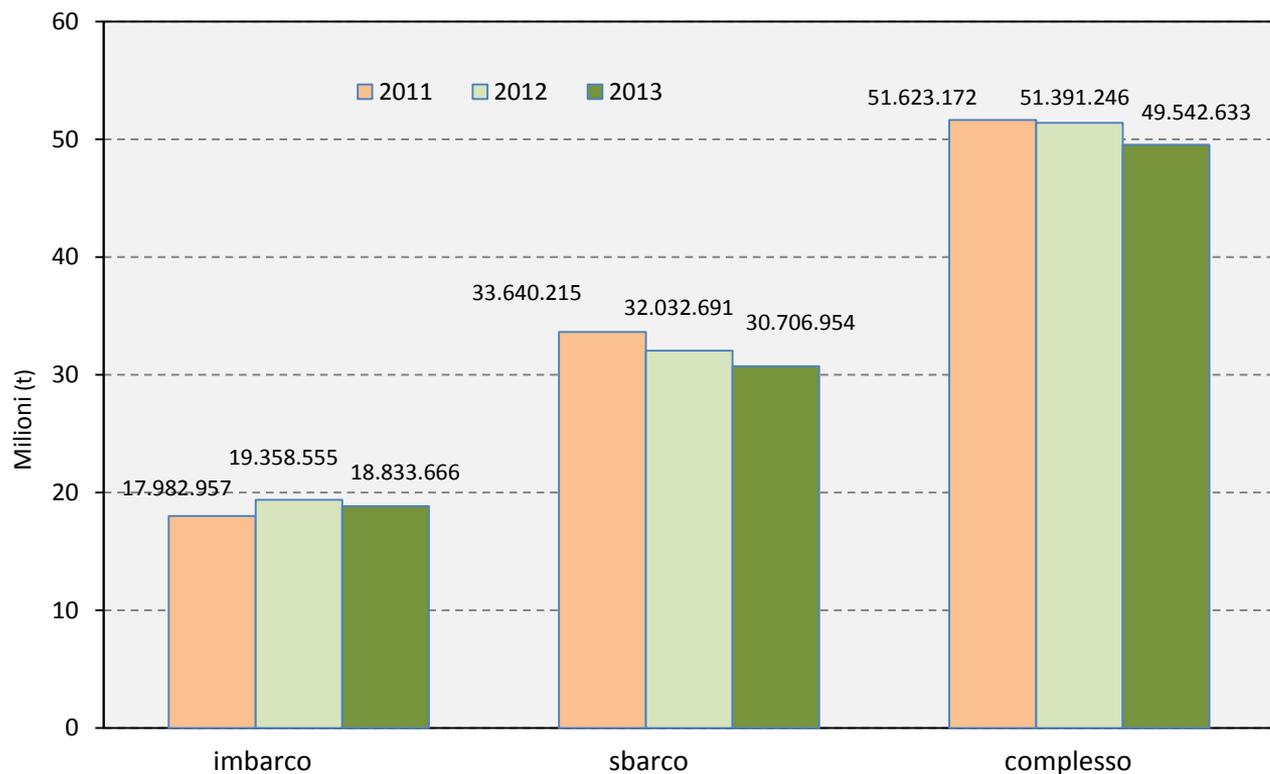
Il numero di ore autorizzate per il settore industriale sale dal 57,3% del 2012 al 67,2% del 2013 del monteore complessivo, peso percentuale che torna ai livelli del 2011.



PORTO



Nel 2013 Il traffico nel Porto di Genova registra un calo rispetto al biennio precedente



Nel 2013 il movimento merci complessivo registrato nel Porto di Genova è stato di 49.542.633 t con una flessione di 1.848.613 t rispetto al 2012 (-3,6%) e di 2.080.539 t rispetto al 2011 (-4,0%).

La flessione nei confronti del 2012 viene registrata nell'imbarco (-524.889 t) e soprattutto nello sbarco (-1.325.737 t).



La flessione riguarda in particolare il movimento delle merci

	2011	2012	2013	var. assoluta 2012-2013	variazione % 2012-2013
MERCI IMBARCATE (tonnellate)					
Oli minerali e rinfuse	2.285.840	2.188.774	2.473.370	284.596	13,0
Merci in colli e a numero	14.466.761	15.985.388	15.343.419	-641.969	-4,0
Bunkers e provviste	1.230.356	1.184.393	1.016.877	-167.516	-14,1
TOTALE	17.982.957	19.358.555	18.833.666	-524.889	-2,7
MERCI SBARCATE (tonnellate)					
Oli minerali e rinfuse	20.589.987	19.180.382	18.396.460	-783.922	-4,1
Merci in colli e a numero	13.050.228	12.852.309	12.310.494	-541.815	-4,2
TOTALE	33.640.215	32.032.691	30.706.954	-1.325.737	-4,1

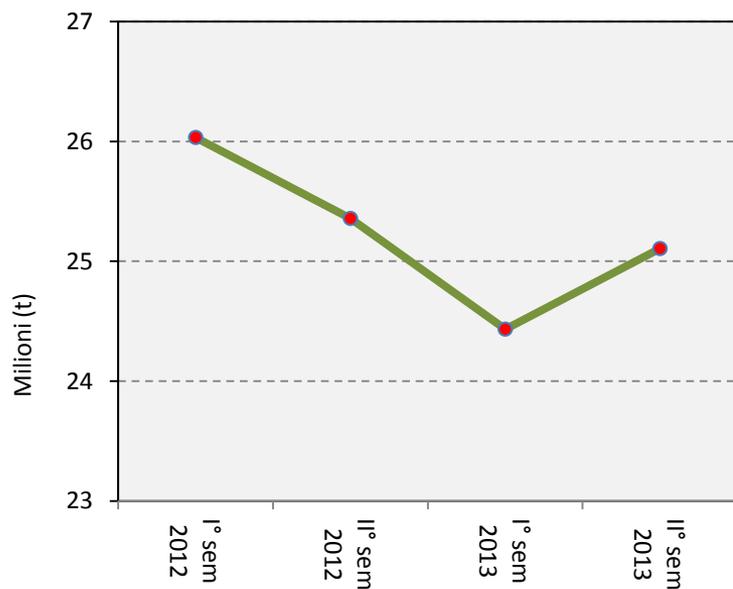
Fonte: Autorità Portuale di Genova

Il calo del traffico portuale nel 2013 colpisce l'imbarco (-2,7% rispetto all'anno precedente) e, più pesantemente, lo sbarco (-4,1%). Le merci riducono di circa il 4% il tonnellaggio trattato sia nello sbarco che nell'imbarco. Da segnalare la flessione costante delle merci sbarcate nell'ultimo biennio mentre le tonnellate delle merci imbarcate nel 2013 risultano in diminuzione rispetto al 2012 ma in aumento in confronto al 2011.



Nel secondo semestre del 2013 si segnala una ripresa del traffico portuale

Movimento complessivo (tonnellate)



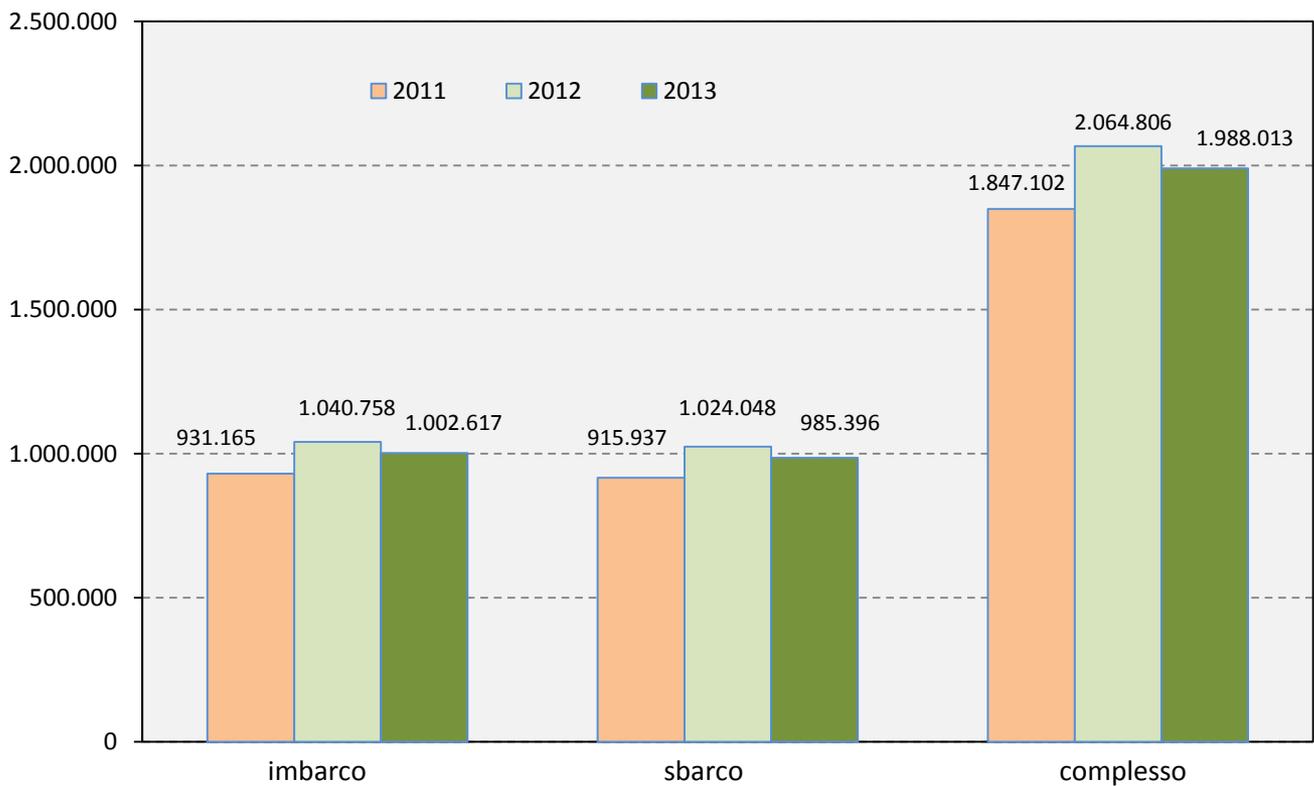
	Sbarco (tonn.)	Imbarco (tonn.)	Totale
I° semestre 2012	9.697.459	16.335.823	26.033.282
II° semestre 2012	9.661.096	15.696.868	25.357.964
I° semestre 2013	9.461.786	14.972.202	24.433.988
II° semestre 2013	9.371.880	15.734.752	25.106.632

Gli ultimi sei mesi del 2013 registrano una ripresa del movimento del Porto di Genova. In particolare aumenta l'imbarco mentre continua la flessione dello sbarco.

Fonte: Autorità Portuale di Genova



Nel 2013 cala anche il movimento container (teus)



Il 2013 rileva una lieve diminuzione del movimento container di 76.793 teus, pari a -3,7%, rispetto al 2012 ma un incremento di 140.911 teus (+7,6%) rispetto al 2011.

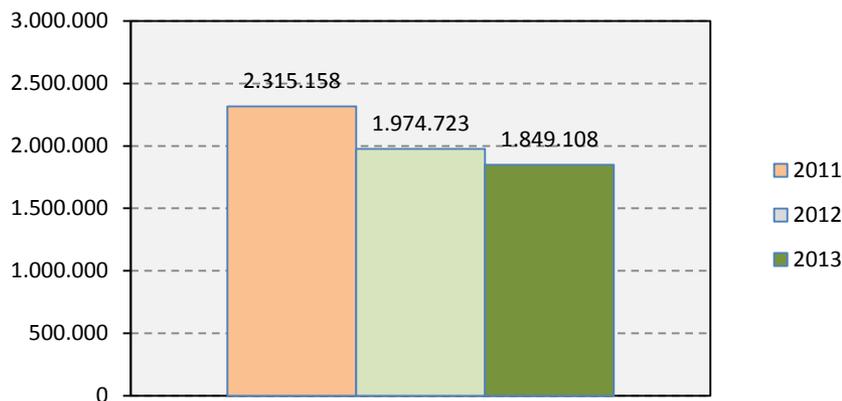
Nel 2013 le merci containerizzate scendono a 19.387.170 t (il 6,0% in meno rispetto all'anno precedente) e rappresentano il 39,9% del complesso della merci varie trattate nel Porto di Genova.

Fonte: Autorità Portuale di Genova

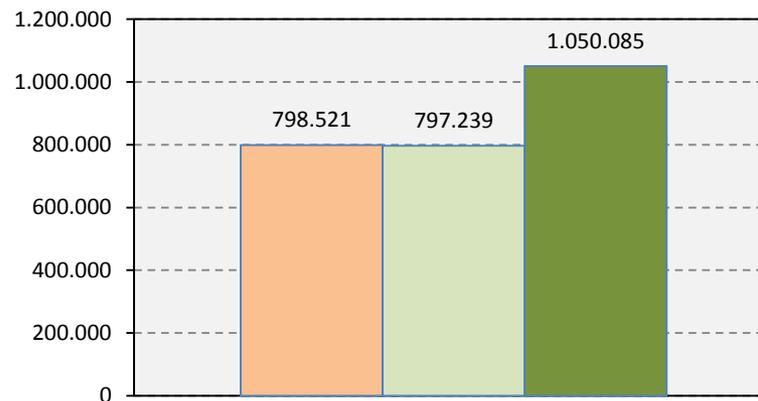


Forte aumento del movimento crocieristico a fronte di una diminuzione del numero di passeggeri sui traghetti

Numero passeggeri su traghetti



Numero passeggeri su navi da crociera



Fonte: Autorità Portuale di Genova

Nel 2013 rallenta la flessione del numero di sbarchi/imbarchi dai traghetti nel Porto di Genova. I passeggeri (1.849.108) risultano in calo di 125.615 persone (-6,4%) rispetto all'anno precedente, una diminuzione che è meno accentuata di quella registrata nel 2012 rispetto al 2011.

Crescono i passeggeri su navi da crociera che in 12 mesi registrano un incremento di 252.846 (+31,7%). I crocieristi (intesi come i passeggeri imbarcati, sbarcati e in transito), costituiscono il 36,2% del movimento passeggeri nel Porto.



Aumentano le navi da crociera con base a Genova ma diminuisce il numero di traghetti

Navi passeggeri con base a Genova

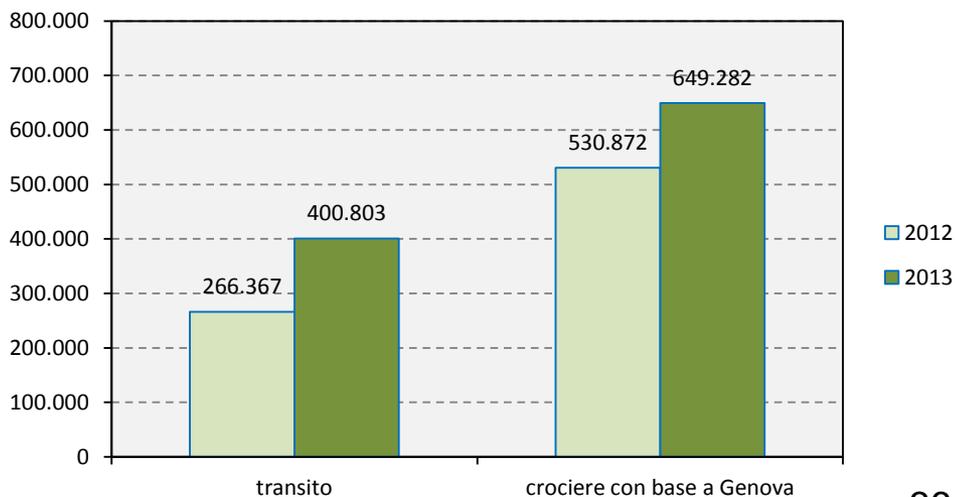
Tipo	2011	2012	2013
Traghetti	1.930	1.609	1.543
Crociere	252	213	298

Fonte: Autorità Portuale di Genova

Aumenta il numero di crocieristi con programma di base a Genova (+118.410 unità, pari a +22,3%). Significativo incremento dei passeggeri in transito, ovvero quelli che considerano Genova come una tappa turistica della loro crociera: nel 2013 arrivano 400.803 passeggeri, +134.436 rispetto al 2012 (+50,5%).

Il calo dei passeggeri nei traghetti è da attribuire anche alla diminuzione delle navi operanti nel Porto (66 in meno). In forte aumento, invece, le navi da crociera (+85).

Crocieristi per tipo di crociera





TURISMO



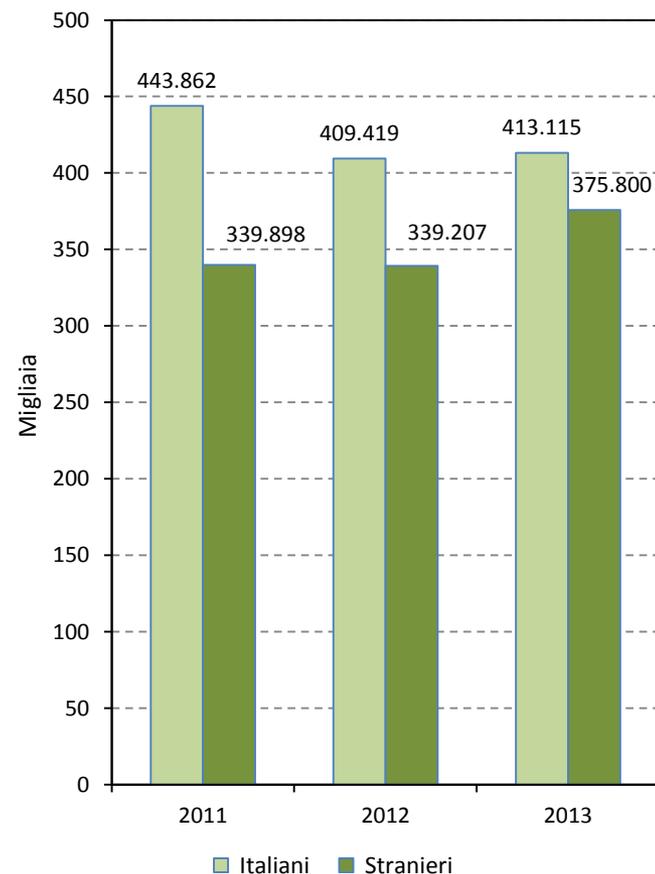
Aumentano i turisti

Numero di arrivi turistici

	2011	2012	2013	var. assoluta 2012-2013	var. % 2012-2013
Italiani	443.862	409.419	413.115	3.696	0,9
Stranieri	339.898	339.207	375.800	36.593	10,8
TOTALE	783.760	748.626	788.915	40.289	5,4

Fonte: Provincia di Genova

Il movimento turistico nel 2013 registra una ripresa con un incremento di 40.289 persone rispetto all'anno precedente (+5,4%). L'aumento riguarda in particolare gli stranieri (+36.583, pari al 10,8%) che rappresentano il 47,6% dei turisti presenti in città.





Continuano ad essere i lombardi i maggiori visitatori della città

Regione di residenza	Arrivi 2012	Arrivi 2013	variazione assoluta	variazione %
Lombardia	82.937	85.036	2.099	2,5
Lazio	56.346	56.679	333	0,6
Piemonte	39.179	41.790	2.611	6,7
Liguria	30.878	30.787	-91	-0,3
Veneto	30.097	29.186	-911	-3,0
Emilia Romagna	28.856	28.472	-384	-1,3
Toscana	27.459	28.468	1.009	3,7
Campania	25.393	24.796	-597	-2,4
Sicilia	20.063	20.088	25	0,1
Puglia	16.538	16.380	-158	-1,0
Friuli Venezia Giulia	9.188	8.527	-661	-7,2
Sardegna	8.546	7.804	-742	-8,7
Marche	7.211	7.377	166	2,3
Calabria	6.470	6.861	391	6,0
Umbria	5.661	5.521	-140	-2,5
Abruzzo	5.402	5.280	-122	-2,3
Trento	3.175	3.436	261	8,2
Basilicata	1.983	2.215	232	11,7
Bolzano – Bozen	1.860	1.877	17	0,9
Valle d'Aosta	1.320	1.425	105	8,0
Molise	857	1.110	253	29,5
TOTALE	409.419	413.115	3.696	0,9

I lombardi si confermano come i più numerosi tra i turisti italiani che visitano Genova. Non ci sono evidenti differenze tra le provenienze del 2013 rispetto al 2012. Gli incrementi più significativi si registrano per gli arrivi provenienti dal Molise (+29,5%), dalla Basilicata (+11,7%), dalla provincia di Trento (+8,2%), dalla Valle d'Aosta (+8,0), dal Piemonte (+6,7%) e dalla Calabria (+6,0%). Diminuiscono gli arrivi dalla Sardegna (-8,7%) e dal Friuli Venezia Giulia (-7,2%)



Aumentano gli arrivi degli stranieri per tutte le principali nazionalità eccetto i giapponesi e i romeni

Nel 2013 i Francesi si attestano quali principali turisti stranieri in città con un aumento di 3.567 visitatori rispetto al 2012.

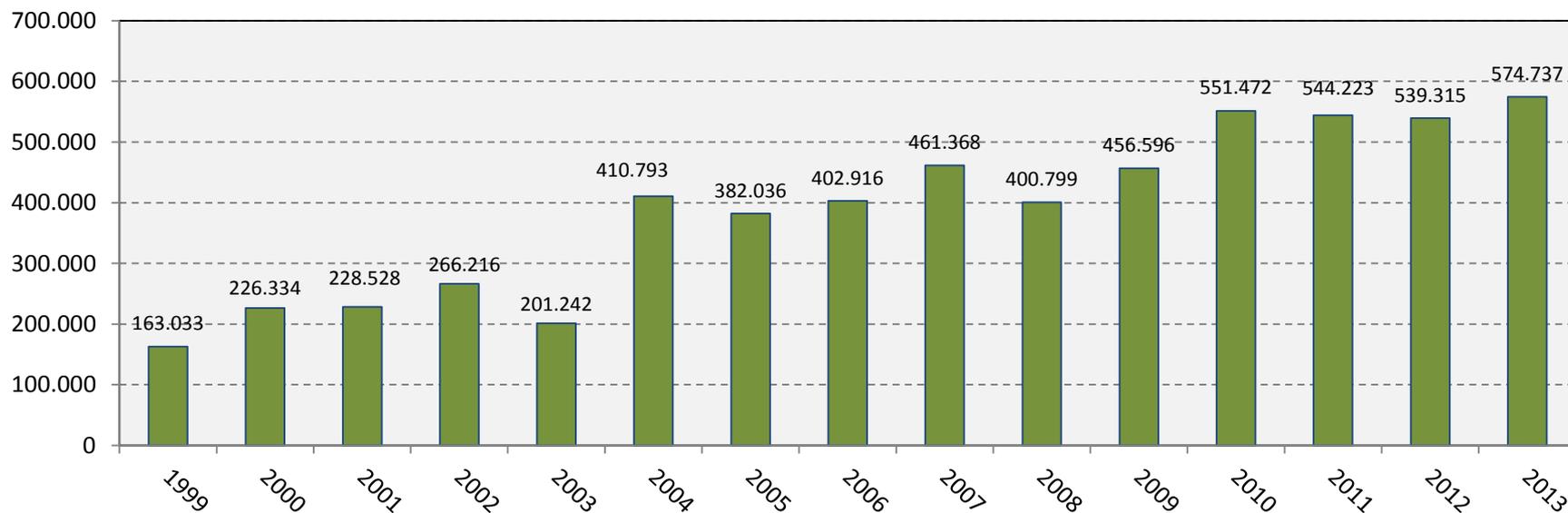
Tutte le nazionalità che già nel 2012 erano tra le più rappresentative nel movimento turistico a Genova, nel 2013 registrano aumenti ad esclusione del Giappone (-6,6%) e Romania (-23,9%). Significativi gli incrementi degli arrivi dalla Turchia (+63,2%), Argentina (+51,7%), Russia (+42,5%), Ucraina (+38,3%) e Cina (+20,5%). Il forte aumento dei cittadini turchi si può ricondurre ai voli che l'Aeroporto di Genova ha introdotto con il vettore Turkish Airlines.

Nazionalità	Arrivi 2012	Arrivi 2013	variazione assoluta	variazione %
Francia	47.881	51.448	3.567	7,4
Germania	29.111	32.666	3.555	12,2
Russia	21.296	30.353	9.057	42,5
Stati Uniti	18.801	20.601	1.800	9,6
Svizzera	18.699	20.127	1.428	7,6
Regno Unito	17.052	19.309	2.257	13,2
Cina	14.066	16.946	2.880	20,5
Spagna	14.335	14.688	353	2,5
Brasile	10.503	11.275	772	7,4
Paesi Bassi	8.273	9.240	967	11,7
Turchia	4.675	7.630	2.955	63,2
Romania	10.000	7.608	-2.392	-23,9
Australia	6.557	7.423	866	13,2
Giappona	7.737	7.227	-510	-6,6
Argentina	4.544	6.895	2.351	51,7
Belgio	6.088	6.206	118	1,9
Canada	5.210	5.991	781	15,0
Ucraina	4.137	5.715	1.578	38,1
Polonia	5.298	5.429	131	2,5
Austria	4.463	4.745	282	6,3
Svezia	4.355	4.420	65	1,5



In aumento nel corso del 2013 il numero dei turisti nei Musei e nell'Acquario Village

Numero visitatori dei musei cittadini



Fonte: Direzione Cultura - Comune di Genova

Il numero di visitatori dei musei cittadini sale di 35.422 unità (+6,6%) rispetto all'anno precedente. L'andamento delle visite è comparabile nel corso dei due semestri (286.570 tra gennaio e giugno e 288.167 tra luglio e dicembre). Anche l'affluenza dei visitatori al sistema integrato Acquario Village (Acquario di Genova, Galata Museo del Mare, La città dei bambini, Bigo e Biosfera) registra un aumento. Complessivamente i visitatori sono aumentati di 73.370 unità rispetto al 2012 (+7,6%), raggiungendo il 1.034.750.



PENSIONI



Il valore medio delle pensioni di vecchiaia è inferiore a 800 euro

	2013	
	Numero pensioni	Importo medio mensile (euro)
Pensioni di vecchiaia	59.584	756
Pensioni di anzianità	55.181	1.956
Pensioni di invalidità	9.493	695
Pensioni di inabilità	1.130	1.349
Pensioni ai superstiti	48.615	777
Pensioni/Assegni sociali	7.794	440
Pensioni di invalidità civile	26.418	434
Altre pensioni	292	1.847
TOTALE	208.507	1.028

A Genova nel 2013 sono state erogate 208.507 pensioni. L'importo medio mensile è pari a 1.028 euro.

Fonte: INPS



Le pensioni sociali

Classe età	Pensioni di vecchiaia		Pensioni di anzianità		Pensioni ai superstiti		Pensioni/Assegni sociali		Altre pensioni	
	Numero pensioni	Importo medio mensile	Numero pensioni	Importo medio mensile	Numero pensioni	Importo medio mensile	Numero pensioni	Importo medio mensile	Numero pensioni	Importo medio mensile
Fino a 14	0		0		45	511	0		0	
Da 15 a 19	0		0		36	500	0		0	
Da 20 a 29	0		0		53	543	0		0	
Da 30 a 39	0		0		85	712	0		0	
Da 40 a 49	0		1	2.189	563	729	0		0	
Da 50 a 54	0		145	2.257	730	760	0		3	2.299
Da 55 a 59	47	1.483	1.981	2.037	1.198	780	0		157	2.036
Da 60 a 64	3.337	782	9.620	2.109	2.060	800	0		117	1.772
Da 65 a 69	10.142	682	13.800	2.030	3.969	827	2.485	382	15	365
Da 70 a 79	24.524	717	21.584	1.919	14.724	806	3.564	459	0	
Oltre 79	21.534	831	8.050	1.718	25.152	752	1.745	484	0	
TOTALE	59.584	756	55.181	1.956	48.615	777	7.794	440	292	1.847



Le pensioni di invalidità civile

Classe età	Pensioni di invalidità		Pensioni di inabilità		Pensioni di invalidità civile	
	Numero pensioni	Importo medio mensile	Numero pensioni	Importo medio mensile	Numero pensioni	Importo medio mensile
Fino a 14	0		0		1.432	313
Da 15 a 19	0		0		574	291
Da 20 a 29	6	129	0		692	451
Da 30 a 39	119	214	11	667	1.006	444
Da 40 a 49	569	449	105	802	2.420	419
Da 50 a 54	591	672	146	1.068	1.480	405
Da 55 a 59	688	926	197	1.367	1.489	393
Da 60 a 64	748	969	214	1.541	1.688	404
Da 65 a 69	519	844	239	1.658	907	455
Da 70 a 79	1.530	811	187	1.375	3.172	465
Oltre 79	4.723	609	31	805	11.558	461
TOTALE	9.493	695	1.130	1.349	26.418	434

Note:

Pensione di Invalidità civile:

Pensione erogata ai cittadini con redditi insufficienti e con una riduzione della capacità di lavoro o di svolgimento delle normali funzioni quotidiane superiore al 73 per cento.



Più pensioni che residenti nella fascia over 64 anni



Non tutti gli over 64 fruiscono del fondo pensioni ma alcune migliaia percepiscono più di una pensione.